

# Festival SiT

Concept note di Silvia Frasson, direzione artistica

La NARRAZIONE, o l'arte di raccontare storie:

un attore, spesso da solo ma non obbligatoriamente, senza scene, senza luci e costumi, col solo ausilio dei suoi strumenti primari: il corpo e la sua gestualità, l'uso della voce, e l'immaginazione. Ma si può fare NARRAZIONE in più modi, diversi, tutti assolutamente efficaci, tutti mantenendo la forza trascinatrice che può avere una storia. Per esempio, un attore può essere narratore estraneo alla storia e poi, raccontandola ed entrandoci dentro, diventa tutti i personaggi che racconta. Oppure, l'attore è egli stesso un personaggio della storia e, da dentro, la racconta.

Si può raccontare da soli o in più di uno, e allora una storia diventa un concerto di voci.

La narrazione può anche usare l'improvvisazione e allora diventa STORYTELLING, dove la dinamica teatrale di costruzione e di struttura è assente e il racconto sgorga spontaneo e naturale, vivo e scarno di regole.

Ciò che accomuna tutte le forme di narrazione è di certo il rapporto col pubblico: diretto, occhi negli occhi, senza "quarta parete": siamo qui, ora, in questo stesso luogo, nello stesso momento, insieme. Attori e pubblico, che viene trascinato in altri luoghi, accanto ai personaggi, si infila indiscreto dentro altre storie. E viene chiamato a partecipare con la sua immaginazione, con la sua esperienza. Partecipa, stando seduto ad ascoltare e a guardare. La narrazione è allora un atto di condivisione e di partecipazione, ma anche un incontro di sguardi sul mondo e sulle cose, ché raccontiamo per come guardiamo, e guardiamo per come siamo.

Dunque. Se racconti incontri gli altri. Se racconti, sei partecipe. Se racconti, per lo spazio di quello spettacolo, condividi la tua visione del mondo e, per quel momento almeno, non sei più solo ma in tanti. Vorrei in questi giorni di Festival dare una visione diversificata di tutte le possibilità di narrazione. Credo nella diversità e mi sembra una preziosa ricchezza poterci occupare tutti della stessa arte ma farlo ognuno a suo modo.